



Roma, 18/10/2019

Ufficio: DOR/PF  
Protocollo: 201900008743/A.G.  
Oggetto: Accordo Governo-Regioni sulle Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità  
Circolare n. 11768  
SS  
4.1  
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI  
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO  
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

***Approvato dalla Conferenza Stato-Regioni l'Accordo sulle  
Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi in farmacia***

Nella seduta del 17 ottobre u.s., la Conferenza Stato – Regioni ha approvato l'Accordo tra il Governo e le Regioni sulle Linee di indirizzo per la sperimentazione della Farmacia dei servizi (cfr all. 1).

Il documento è frutto del lavoro svolto dal Gruppo appositamente costituito presso il Ministero della Salute, al quale hanno preso parte – unitamente alla Federazione – anche le Regioni, Federfarma, Assofarm, Utifar, Fimmg, Fnomceo, Fnopi e Cittadinanzattiva, con l'obiettivo di individuare i servizi oggetto di sperimentazione, nonché di definire le modalità di svolgimento della sperimentazione stessa, secondo quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge Bilancio 2018).

Il via libera della Conferenza Stato-Regioni alla sperimentazione dei nuovi servizi rappresenta un traguardo fondamentale nel percorso di trasformazione della farmacia, delineato fin dal 2006 con il Documento di Palazzo Marini, nonché un importante riconoscimento di quanto strenuamente sostenuto dalla Federazione in merito all'evoluzione del ruolo del farmacista all'interno del processo di cura, a vantaggio della professione e della collettività. In tal senso, la Federazione esprime il proprio compiacimento per il raggiungimento di questo importante obiettivo professionale.

Come più volte sottolineato dalla Federazione, infatti, la sperimentazione consentirà di dimostrare la validità e l'efficacia del progetto, sia in termini di miglioramento della salute che di ottimizzazione della spesa sanitaria.

In tale contesto, il documento rappresenta una linea di indirizzo per le Regioni ed i farmacisti ai fini della realizzazione della sperimentazione ed uno strumento utile per uniformare le modalità di erogazione dei servizi a livello nazionale.

A tal fine, le Linee di indirizzo individuano i servizi che le nove Regioni coinvolte nella sperimentazione (Piemonte, Lazio e Puglia per il 2018; Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia per il 2019; Veneto, Umbria e Campania, in aggiunta, per il 2020 - cfr circolare federale n. 11425 del 15.3.2019) potranno autorizzare nelle farmacie del territorio previa valutazione positiva, da parte della Conferenza, del cronoprogramma presentato. In proposito, si osserva che la Conferenza delle Regioni e Province autonome, nell'esprimere avviso favorevole sull'intesa, ha chiesto di mettere a disposizione, oltre a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2018, un'ulteriore quota capitaria a valere sulle risorse per gli obiettivi di piano per le altre Regioni a statuto ordinario che volessero avviare analoghe iniziative (cfr all. 2). Si precisa che tale estensione avrà efficacia dal 2020 e non sarà necessario alcun ulteriore stanziamento, considerato che sono già previsti specifici fondi per la realizzazione degli obiettivi di piano, che dovranno quindi essere semplicemente destinati a tale scopo sulla base dei progetti presentati dalla Regioni.

Ai fini del monitoraggio della sperimentazione (che si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2021), le Regioni dovranno trasmettere semestralmente al Ministero le Schede di rilevazione generale insieme ad un report di verifica per ogni sperimentazione indicata.

Alle Regioni e agli Ordini professionali è inoltre demandato il compito della formazione, secondo le modalità stabilite in ambito regionale, sulle tematiche relative ai servizi in particolare sui temi dell'aderenza, fragilità dei pazienti cronici e la loro presa in carico, la farmacovigilanza.

L'adesione delle farmacie alla sperimentazione avverrà su base volontaria. Il numero e le tipologie delle farmacie coinvolte, che dovranno impegnarsi nella raccolta dei dati, dovranno essere rappresentativi della realtà regionale e della variabilità territoriale

Pertanto, nella stesura del Cronoprogramma e nella declinazione delle modalità operative, le Regioni dovranno allocare le risorse ad esse assegnate, rispettando la libertà di adesione delle singole farmacie e garantendo la rappresentatività delle stesse per tipologia a livello regionale sul territorio. Al farmacista di comunità spetta invece l'arruolamento dei pazienti alla sperimentazione, tramite consenso informato, secondo le modalità individuate all'interno delle Schede riassuntive dei servizi contenute nelle Linee di indirizzo. I servizi erogabili nell'ambito della sperimentazione sono quelli decretati dal Gruppo sulla Farmacia dei Servizi ed elencati nella Tabella 1 del documento (servizi cognitivi, servizi di front office, prestazioni analitiche di prima istanza), pertanto la sperimentazione dovrà garantire l'implementazione di tutti i servizi previsti.

La sperimentazione sarà utile anche ai fini della raccolta di elementi necessari alla determinazione dei costi dei servizi in farmacia in regime SSN in vista della stesura della nuova Convenzione tra le farmacie e il SSN in fase di perfezionamento nell'iter tecnico-politico. La Convenzione deve infatti dare attuazione ai nuovi servizi, tenendo conto di tutte le novità legislative intervenute negli ultimi due decenni, nel perseguimento dell'obiettivo di valorizzare le farmacie. Pertanto, i principi impostati per la determinazione dei costi della sperimentazione potranno fornire un primo modello di remunerazione dei servizi acquisibile in sede di stesura della Convenzione.

Si informa che, il prossimo 24 ottobre, la Federazione ha organizzato una riunione con i Delegati regionali al fine di illustrare le Linee guida per la sperimentazione, nonché fornire informazioni operative sulle relative modalità di applicazione.

In tal senso, si richiama l'attenzione di tutti i Presidenti sulla necessità di una proficua e attiva collaborazione ai fini della buona riuscita della sperimentazione, dalla quale dipenderà anche il futuro della professione.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO  
(Dr Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE  
(On. Dr. Andrea Mandelli)